
Parlamento Ue: commissione trasporti a Genova, Pistoia e Firenze. Sfide infrastrutturali, sostenibilità e turismo

Una delegazione della commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, ha visitato i capoluoghi di Liguria e Toscana per fare il punto sullo sviluppo dei progetti di rilevanza europea che riguardano le due regioni. La delegazione, composta da dieci membri, ha visitato nei primi due giorni Genova, “concentrandosi sulle sue principali sfide infrastrutturali e sul rapporto tra la città, l'Europa e il resto del Mediterraneo in un'ottica di sviluppo sostenibile e di interconnessione tra modelli di viabilità e tra cittadini e sistemi di trasporto”, si legge in un comunicato. In particolare, i deputati hanno visitato il progetto del Terzo Valico di Giovi e il porto del capoluogo ligure, vertice meridionale del corridoio della rete di trasporto transeuropea Reno-Alpi, che collega Genova ai principali porti del Mare del Nord in Belgio e nei Paesi Bassi. “Il porto di Genova – ha dichiarato Delli al termine della visita in Liguria – non è solo un porto merci e passeggeri ma un punto di connessione tra culture. Questa città è veramente impressionante: è la porta del sud dell'Europa e deve farsi anche portavoce delle ambizioni europee dal punto di vista climatico e dell'equità sociale e soprattutto per quanto concerne un'apertura verso il Mar Mediterraneo”. Gli eurodeputati si sono quindi recati a Pistoia, allo stabilimento ferroviario Hitachi, che produce treni innovativi ad alta velocità, e all'aeroporto di Firenze, “affrontando i temi dell'intermodalità, della sostenibilità e della decarbonizzazione su terra e aria e dell'impatto del turismo sulle città e i sistemi di trasporto”. “Siamo nell'aeroporto di una delle più belle città del mondo – ha sottolineato la presidente della commissione da Firenze – e quindi non possiamo non interessarci anche al ruolo dello scalo nella gestione del turismo. Siamo la commissione della mobilità e la mobilità dev'essere durabile e accessibile. Su questi aspetti Firenze deve dimostrare di essere sinonimo di futuro”.

Gianni Borsa